UNIONE DEI COMUNI
“VALLE DEL SAVIO”

Processo verbale delle deliberazioni del Consiglio

Seduta del **26/09/2017 -** delibera n. **25**

OGGETTO: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI

L'anno **(2017)**, il mese di **Settembre**, il giorno **ventisei**, si è adunato il Consiglio, in seduta pubblica di prima convocazione, previo avviso scritto notificato in tempo utile ai consiglieri.

Presiede **PAOLO LUCCHI - Presidente Unione**
Assiste il **Segretario Generale Dr.ssa MANUELA LUCIA MEI**

Risultano presenti i Consiglieri:

COGNOME NOME		COGNOME NOME	
BACCINI MARCO	**P**	**MOLARI FABIO**	**P**
FORCELLI BARBARA	**P**	**MARSILI EROS**	**P**
MONTI SARA	**A**	**ZANOTTI MIRKO**	**P**
LUCCHI PAOLO	**P**	**MENGACCINI LUIGINO**	**P**
PULLINI ANDREA	**P**	**SUZZI GIANLUCA**	**A**
SANTI VANIA	**A**	**FAGGI GIOVANNI**	**A**
ROSSI MONICA	**A**	**SALVI ENRICO**	**P**
CASADEI ANNA	**A**	**SENSI FEDERICO**	**A**
LEONARDI GIAMPAOLO	**P**	**CAMILLINI FEDELE**	**A**

Presenti: n. 10 - Assenti: n. 8

Vengono nominati scrutatori i consiglieri:
ANDREA PULLINI
MIRKO ZANOTTI

Sono presenti gli Assessori: PAOLO LUCCHI - MARCO BACCINI - ENRICO SALVI - LUIGINO MENGACCINI - FABIO MOLARI

IL CONSIGLIO

RICHIAMATO il D.Lgs. 175 del 19.08.2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" così come modificato dal D.Lgs. 100 del 16.06.2017 ed in particolare l'art. 24 il quale prevede che entro il 30 settembre 2017 ciascuna amministrazione pubblica effettui, con provvedimento motivato, la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute e al tal fine effettui la ricognizione di tutte le partecipazione possedute alla data di entrata in vigore del D.Lgs 175/2016, individuando quelle che devono essere alienate;

PRECISATO CHE:

- ai sensi dell'art. 24 comma 1 punto 1 del D.Lgs 175/2016 succitato e s.m.e i. devono essere alienate o essere oggetto di misure di razionalizzazione le partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni previste dal medesimo decreto 175:
    - partecipazioni non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4,
    - ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5 comma 1 e 2,
    - che ricadono in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2,
- l'art. 4 prevede condizioni e limiti per la costituzione di società, l'acquisizione e il mantenimento di partecipazioni e stabilisce che:
    - le amministrazioni pubbliche non possono costituire o mantenere partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali(art.4 c.1- vincolo di scopo)
    - le partecipazioni possono riguardare le seguenti attività (art. 4 c.2 vincolo di attività):
        - produzione di servizi di interesse generale inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
        - progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche;
        - realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato con un privato selezionato mediante procedure aperte o competitive di negoziazione;
        - autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici soci, o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle normative europee e della disciplina nazionale di recepimento;
        - servizi di committenza;
        - attività specificatamente previste dai commi seguenti (gestione di spazi fieristici, funivie, società per la produzione di energie da fonti rinnovabili);

- l'art. 5 del succitato Testo Unico disciplina il procedimento di adozione e il contenuto dell'atto deliberativo di costituzione (e di mantenimento) di una società a partecipazione pubblica e introduce analitici obblighi motivazionali con riferimento:
    - alla necessità della società per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente;
    - alle ragioni che giustificano la scelta anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché in considerazioni delle possibili alternative fra gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato e della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia ed economicità;
    - alla compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei Trattati Europei e in particolare con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese;

- l'art. 20 del decreto succitato prevede l'introduzione di una procedura di carattere ordinario che gli enti pubblici saranno chiamati ad attivare, a decorrere dal 2018 con cadenza annuale; effettuando, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui

detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione; i piani di razionalizzazione corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove in sede di analisi si rilevino:

- partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle tipologie di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 4 del decreto, come sopra specificato;
- società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- partecipazioni a società che nel triennio precedente abbiamo conseguito un fatturato medio non superiore a € 1.000.000 (limite dimezzato a 500.00 fino al triennio 2017-2019 ai sensi dell'art.26 comma 12 quinquies);
- partecipazione in società diverse da quelle costituire per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento di costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4;

DATO ATTO che l'Unione dei Comuni della Valle del Savio a far data dal 26/06/2015 è socio di Lepida S.p.A. con una quota di partecipazione percentuale del 0,0015% del valore nominale di € 1.000,00 cosi come da Deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 31 del 01/12/2014 e che la partecipazione in Lepida Spa è l'unica detenuta dall'ente;

VISTE le Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, approvate con deliberazione n. 19 del 19 luglio 2017 con unito il modello standard dell'atto di ricognizione da allegare alla relativa deliberazione consiliare;

CONSIDERATO altresì che le disposizioni del D.Lgs 175/2016 devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e alla promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e alla riduzione della spesa pubblica;

VISTE:

- la scheda di ricognizione tecnica, allegata al presente atto sotto la lettera A quale parte integrante e sostanziale dello stesso, elaborata unitamente al dirigente del settore competente per materia e al Ragioniere Generale, rispettivamente in relazione alle analisi previste dall'art. 5 e 20 del Dlgs 175/2016 dalla quale emerge che Lepida Spa ha tutti i requisiti necessari per il mantenimento della partecipazione e che riporta le motivazioni analitiche che consentono lo stesso;
- la scheda di ricognizione allegato B, parte integrante e sostanziale dello stesso, redatta secondo il modello predisposto dalla Corte dei Conti Sez. Autonomie 19/2017 sopra richiamata, conformemente alle decisioni assunte col presente atto;

RITENUTO opportuno confermare, per le motivazioni indicate nella scheda allegato B) che qui si intendono dettagliatamente richiamate, il mantenimento della partecipazione nella società Lepida S.p.A;

RICHIAMATO il D.Lgs. 118 del 23.06.2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, stabilisce che gli enti locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4;
- ai sensi dell'articolo 18 comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, il bilancio consolidato deve essere approvato entro il 30/09 dell'anno successivo;
- il D.Lgs. 118/2011 e l'attuale D.Lgs. 267/2000 prevedono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico, patrimoniale attraverso l'adozione della contabilità finanziaria, economica e patrimoniale che hanno a tutti gli effetti giuridici natura autorizzatoria per l'esercizio 2016;
- con delibera di Giunta dell'Unione n. 61 del 13.09.2016 è stato individuato il "Gruppo dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio" di cui fa parte solo Lepida S.p.A., in conformità alle disposizioni riportate nel D.Lgs. 118/2011, allegato 4/4, ed è stato dato atto che i componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica dell'Unione Valle Savio sono esclusi dal Perimetro di Consolidamento;

DATO ATTO CHE non essendoci partecipazioni da consolidare non si procede all'Approvazione del Bilancio Consolidato per l'anno 2016;

VERIFICATO che lo schema del presente atto deliberativo

- è stato sottoposto all'esame del revisore dei conti che ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art.239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n. 267/2000, depositato agli atti;

Su conforme proposta del Segretario Generale e del Dirigente del Settore Entrate tributarie e Servizi Economico-finanziari;

Attesa la competenza del Consiglio dell'Unione dei Comuni a deliberare, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs n.267/2000;

Acquisiti, in via preliminare, i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 di seguito riportati;

Nel corso della presentazione entra il consigliere Rossi Monica, per cui risultano 11 presenti;

La votazione espressa in modo palese registra il seguente esito:
Consiglieri assegnati 18
Consiglieri Presenti 11
Voti assegnati 30
A voti unanimi palesemente espressi (corrispondenti a n. 19 voti)

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** la Revisione Straordinaria delle società a partecipazione pubblica detenute dall'Unione Valle del Savio alla data del 23.09.2016 e di confermare conseguentemente la partecipazione in Lepida Spa per le motivazioni analitiche e sintetiche riportate rispettivamente negli allegati A e B allegate alla presente deliberazione a fare parte integrante e sostanziale, che qui si intendono integralmente richiamate;

2. **DI DARE ATTO** CHE non si procede all'approvazione del Bilancio Consolidato 2016 perché i componenti del "Gruppo Unione dei Comuni della Valle del Savio" individuati con Delibera di Giunta n. 61 del 13.09.2016 sono esclusi dal Perimetro di Consolidamento;

3. **DI INVIARE** la presente deliberazione alla Corte dei Conti Sezione Regionale per l'Emilia Romagna nonché alla struttura prevista dall'art. 15 per la verifica del puntuale adempimento degli obblighi di cui all'art. 24 del Testo Unico Dlgs 175/2016;

Inoltre,

IL CONSIGLIO

Attesa l'urgenza di provvedere;

Con la seguente votazione espressa in modo palese:
Consiglieri assegnati 18
Consiglieri Presenti 11
Voti assegnati 30
A voti unanimi palesemente espressi (corrispondenti a n. 19 voti);

DELIBERA

- DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, D.L.vo n.267/2000.

PARERI
(ai sensi dell'art. 49, D.L.vo n.267/2000)

PARERE REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE	**STEFANO SEVERI**
PARERE REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE	**MANUELA LUCIA MEI**
PARERE REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE	**STEFANO SEVERI**

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO GENERALE
PAOLO LUCCHI	**MANUELA LUCIA MEI**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Unione dei Comuni il giorno 29 SETTEMBRE 2017 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Cesena, 29/9/2017

IL FUNZIONARIO INCARICATO
LUCIA BOLOGNESI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si dichiara, a norma del comma 4, art.134, D.L.vo n.267 del 18 agosto 2000, che la deliberazione è esecutiva dal 26/09/2017.

UNIONE DEI COMUNE VALLE DEL SAVIO

SCHEDA DI RICOGNIZIONE STRAORDINARIA DELLE SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA ex art. 24 del D.Lgs. 175/2016

PRIMA SEZIONE
DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' **LEPIDA S.p.A.**

Sede Legale	Viale Aldo Moro, 64 - Bologna
Codice Fiscale / P.iva	02770891204
Forma giuridica	Società per Azioni
Data atto di costituzione	01/08/2007
Capitale sociale	€ 65.526.000
Codice Ateco	J 61

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA

Quota di partecipazione dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio in %	0,001526%
Quota di partecipazione in valore nominale	€ 1.000,00

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA (sintetica)

	Valore Nominale	Quota %
Regione Emilia Romagna	€ 65.098.000	99,34682%
Unione dei Comuni Valle del Savio	€ 1.000	0,001526%
Altri Enti Pubblici Soci	€ 426.000	0,65013%

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'

	Quota	Valore nominale
//		

OGGETTO SOCIALE

La società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società, concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004:

I. Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art.9 comma l della legge regionale n.11/2004;

II. Fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n.11/2004;

III. Realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (di seguito man} integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge regionale n. 11/2004;

IV. Fornitura delle sottoreti componenti le man per il collegamento delle proprie sedi;
V. Fornitura dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica regionale, come previsto dall'art 9 comma 8, lettera b) della legge regionale n. 11/2004;
VI. Fornitura in accordo con i soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide;
VI. Fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della regione Emilia-Romagna;
VIII. Realizzazione e gestione della rete radiomobile a tecnologia tetra ai sensi dell'art. 9 comma 3 della legge regionale n. 11/2004 sul territorio della regione Emilia-Romagna volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete ai sensi dell'art. 9 comma 1;
IX. Fornitura di servizi sulla rete radiomobile ai sensi dell'art. 9 comma 3 della legge regionale n. 11/2004 sul territorio della regione volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete ai sensi dell' art. 9 comma 1;
X. Acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini;
XI. fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ict e dell'e-government di cui all'art.6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'art. 7 della stessa legge.

PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHIAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

Con Deliberazione di Consiglio n. 31 del 01/12/2014 avente ad oggetto "Lepida spa – approvazione statuto e acquisizione azioni" l'Unione dei Comuni della Valle del Savio ha approvato la partecipazione in Lepida S.p.A. divenuta efficace con decorrenza 26.06.2015. Con Deliberazione di Consiglio n. 37 del 21.12.2016 avente ad oggetto "Lepida S.p.a. – modifiche statutarie ai fini dell'adeguamento alle disposizione del D. Lgs 175/2016" l'Unione Valle Savio ha approvato la revisione dello statuto della società ai sensi di legge.

VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE

(ART. 6 comma 1) Ai sensi dell'art. 10, comma 4 della citata legge regionale n.11/2004, la partecipazione al capitale della Società è riservata ad enti pubblici ed alla Regione spetta una quota almeno pari alla maggioranza assoluta del capitale sociale
(ART. 7 comma 1, stralcio) Le azioni della Società e i diritti di opzione sulle azioni emittende sono trasferibili ai soli soggetti indicati all'art.6.1 dello Statuto (Enti pubblici e Regione).
(ART. 8 comma 1, stralcio) Il diritto di recesso è esercitato nei soli casi previsti dall'art.2437 del Codice Civile, nei termini e con le modalità previsti dall'art.2437-bis e mediante le procedure stabilite dall'art.2437-quater del codice civile. Non è tuttavia consentito il recesso al socio che non abbia concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione di titoli azionari.

SECONDA SEZIONE
VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4

FINALITA' ISTITUZIONALI (Comma 1 art. 4 TUP)

Per realizzare e gestire gli obiettivi della L.R. 11/2004 e s.m. e i. (Sviluppo regionale della società dell'informazione) la Regione Emilia Romagna ha previsto la costituzione della Società Lepida con il compito di gestire la rete Lepida e il suo raccordo con il sistema pubblico di connettività (SPC). La società consente la realizzazione, la gestione e la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della Legge Regionale n. 11/2004. La società svolge le attività rientranti nell'ambito di pertinenza delle pubbliche amministrazioni concernenti la fornitura della rete secondo quanto previsto dall'art. 10 LR 11/2004. Attraverso la diffusione e l'utilizzo integrato delle "tecnologie dell'informazione e della comunicazione" (ICT) l'ente locale, persegue: a) lo sviluppo delle condizioni di vita dei cittadini attraverso un più facile e diffuso accesso alla conoscenza, rimuovendo le cause di divario digitale fra cittadini e tutelando il diritto alla riservatezza e alla autodeterminazione nell'uso dei dati personali; b) lo sviluppo economico e sociale del territorio, con particolare riferimento all'adeguamento e all'innovazione delle infrastrutture, alla diffusione omogenea dell'utilizzo delle nuove tecnologie, alla ricerca e alla sperimentazione di soluzioni di eccellenza per i profili tecnologici ed organizzativi. Per i motivi sopra esposti la partecipazione alla società è pertanto indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionale dell'ente.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (Comma 2 e 7 art. 4 TUP)

La società espleta il servizio pubblico d'interesse regionale e locale concernente l'impianto, lo sviluppo, la manutenzione e la gestione delle reti e dei sistemi di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 11/2004 e delle ulteriori tratte di rete complementari nonché l'erogazione degli inerenti servizi alle amministrazioni pubbliche collegate alle reti stesse, ivi compresi i servizi di contatto con i cittadini, le imprese e le formazioni sociali, onde promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile della collettività regionale e delle comunità locali, anche in ossequio alle finalità generali stabilite nell'articolo 1 della legge regionale sopraindicata.
In particolare si evidenzia che Lepida S.p.a. gestisce reti di telecomunicazioni tra cui la rete in fibra ottica denominata "Rete Lepida" e la rete radiomobile regionale per le emergenze denominata "ERretre". Lepida S.p.a. è inoltre la società di riferimento per la realizzazione di nuove reti di telecomunicazioni a banda larga e ultra larga. Dette attività di realizzazione e gestione di reti di comunicazione elettronica sono qualificate come di primario interesse generale dal D.lgs. 259/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche) all'art. 3 comma 2 e possono essere svolte dallo Stato, dalle Regioni, dagli Enti locali o da loro associazioni esclusivamente per il tramite di società controllate o collegate (art. 6 co. 1 D.lgs 259/2006).

VERIFICA DEI REQUISITI ART. 5

RAGIONI E FINALITA' CHE GIUSTIFICANO LA SCELTA SOTTO IL PROFILO DELLA CONVENIENZA ECONOMICA e SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

	2015	2014	2013	2012	2011
Risultato d'esercizio	184.920	339.909	208.798	430.829	142.412
Posizione Finanziaria Netta Esprime la capacità di coprire i debiti breve termine con la liquidità disponibile	9.120.025	8.018.997	5.669.437	5.584.958	4.204.399
Margine Operativo Lordo (EBITDA) Rappresenta il reddito della gestione operativa al lordo ammortamenti ed accantonamenti	5.924.025	5.183.841	3.665.110	1.607.814	1.801.116
Posizione Finanziaria Netta su Margine Operativo Lordo (PFN/EBITDA) Esprime la capacità ed i tempi di rimborso delle passività con flussi finanziari	1,53	1,54	1,54	3,47	2,33

Sul piano della convenienza economica si evidenzia una redditività gestionale di Lepida s.p.a. che negli anni ha sempre presentato un Ebitda (margine operativo lordo) positivo confermato da un costante utile d'esercizio. Sul piano della sostenibilità finanziaria si evidenzia un costante equilibrio finanziario comprovato anche dal fatto che la società riesce a far fronte ai fabbisogni finanziari con mezzi propri, evitando così il ricorso a capitale di credito. Dalle rilevazioni ad oggi (preventive, concomitanti e consuntive) è sempre emerso un adeguato equilibrio economicopatrimoniale-finanziario. Gli indici economici, patrimoniali e finanziari selezionati, si attestano tutti a livelli ritenuti soddisfacenti.

GESTIONE DIRETTA O ESTERNALIZZATA DEL SERVIZIO AFFIDATO e RISPETTO DEI PRINCIPI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA'

Per quanto attiene i principi di efficienza, efficacia ed economicità, considerato che il modello di governo (di seguito descritto) indirizza e controlla l'operato anche in termini di applicazioni di listini, si precisa che i listini sono approvati di norma con una condizione di applicazione di un prezzo massimo per i soci che non può essere superiore al prezzo osservabile per analogo servizio sul mercato dedicato alla PPAA e si rileva che i listini approvati nel 2015 riportano una riduzione complessiva rispetto a quelli del triennio precedente in media quantificabile nell'ordine del 30%. Riduzione resasi possibile anche grazie alle azioni di razionalizzazioni di costi e di processi che Lepida S.p.a. ha operato nel corso del tempo e che continua ad operare.
La Regione effettua annualmente valutazioni di efficacia operativa ed economicità dei servizi a regime affidati a Lepida SpA e periodiche valutazioni sulla sostenibilità dei servizi core della società, tra cui la gestione della rete Lepida e dei datacenter regionali, di cui si riportano alcune principali evidenze:

1. Rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni Lepida: dal 2012 al 2016 il numero totale delle sedi connesse alla rete è raddoppiato, passando da 601 del 2012 a 1.625 nel 2016 (con un aumento annuo compreso tra il 25-37%) grazie principalmente all'aumento delle connessioni delle sedi della sanità e della scuola; nel medesimo quadriennio nonostante gli incrementi delle sedi connesse si è registra una progressiva riduzione dei costi operativi annui per sede connessa pari al 66%rispetto al 2012 (da 14.471€ a 4.859€); il costo sostenuto complessivamente per il servizio di connettività nel 2015, confrontato con il costo che i soci di Lepida avrebbero sostenuto ricorrendo al mercato dedicato alla PPAA per la messa a disposizione di punti di accesso alla rete che avessero prestazioni (in termini di livelli di servizio e banda) analoghe è risultato circa 5 volte più basso; uno studio svolto nel 2015 ha evidenziato risparmi annui di oltre 15 milioni di euro per il Sistema regionale degli Enti dell'Emilia-Romagna grazie all'utilizzo della rete Lepida rispetto a quello di un operatore privato di telecomunicazione;

2. Rete radiomobile regionale ERretre: si registra nel quinquennio 2012-2016 un aumento complessivo dell'utilizzo per tipologia di utilizzatore: +18% per le Polizie locali, +14% per la Protezione civile e +15% per l'Emergenza sanitaria; si registra inoltre una riduzione del costo medio annuo di gestione per terminale che passa dai 942 € del 2012 ai 521€ del 2016; per quanto attiene alla rete ERetre non si riesce ad effettuare un confronto con il mercato stante la peculiarità tecnologica della rete in oggetto;

3. Sistema di autenticazione FedERa: tra il 2012 ed il 2016 risulta significativamente in aumento il numero di accessi medi giornalieri (da 5 a 26 login giornaliere per soggetto utilizzatore), con un recupero complessivo di efficienza del servizio erogato pari al 74% (il costo medio annuo per singolo accesso è passato da 0,68€ a 0,18€);

4. Piattaforma dei pagamenti PayER: tra il 2012 e il 2016 si è registrato un significativo aumento nell'utilizzo del sistema, sia in relazione al numero di medio di pagamenti per servizio (da 13 pagamenti nel 2012 a 457 nel 2016), sia in relazione al valore delle transazioni effettuate (da 1.977€ nel 2012 a 26.327€ nel 2016); si evidenzia inoltre che l'adesione di tutti gli Enti della Community Network regione Emilia-Romagna ai sistemi e alle piattaforme nazionali attraverso una integrazione centralizzata unica tra le piattaforme regionali e nazionali FedERa/SPID e PayER/PagoPA, ha permesso di sgravare i singoli Enti dalla necessità di gestione amministrativa dell'adesione e dell'integrazione diretta dei singoli servizi e dai relativi costi; infine si precisa che il costo verso gli Enti dei principali servizi strumentali erogati, tra cui FedERa (strumento per il rilascio e la gestione di identità digitali federate), PayER (la piattaforma integrata per la gestione dei pagamenti), ICAR-ER (piattaforma per l'interoperabilità applicativa), Conference (servizio di video conferenza) e MutiplER (l'archiviazione, l'adattamento e l'erogazione di contenuti multimediali) è ricompreso nell'ambito del contratto di connettività, anche in considerazione del fatto che sono erogati per il tramite della rete Lepida.

5. La decisione di investimento nella realizzazione dei Datacenter regionali è stata supportata, oltre che da valutazioni di tipo strategico e dalla consapevolezza dei maggiori livelli di qualità tecnica dei servizi offerti (in termini di affidabilità, prestazioni, sicurezza, tecnologie sempre aggiornate), anche da specifica analisi costi-benefici dalla quale tra l'altro è emerso un pareggio già dal quarto anno di attività; un ritorno dell'investimento iniziale in 10 anni. Non da ultimo il modello di acquisizione delle infrastrutture ICT che consente di effettuare investimenti granulari, guidati dalle esigenze dei Soci, che minimizzano così l'esposizione finanziaria di Lepida S.p.a. e consente di comprimere la distanza tra i costi medi e quelli marginali riducendo il rischio intrinseco dell'investimento.

I servizi datacenter regionali risultano competitivi rispetto al mercato, considerando tutti le voci di costo che concorrono alla formazione del costo complessivo; uno studio svolto nel 2015 ha evidenziato la sostenibilità a livello di Sistema regionale del progetto di realizzazione dei 4 datacenter regionali, previsti nell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna; in particolare per gli Enti, il risparmio medio stimato per server trasferito è di circa 1.400 euro all'anno, pari al 38% dell'attuale costo di gestione del server. Le diverse comparazioni economiche effettuate, usando come benchmark analoghi servizi erogati da cloud provider privati, hanno fornito indicazioni estremamente positive: laddove i servizi sono direttamente tecnicamente comparabili, ovvero nei casi in cui si proceda previa opportuna equalizzazione, i prezzi dei servizi dei datacenter Lepida risultano mediamente inferiori. Un benchmark particolarmente significativo riguarda la convenzione CONSIP SPC Cloud ed in particolare il servizio di server virtuali: il costo del servizio Lepida risulta inferiore dal 24% al 35% rispetto a quello CONSIP, dipendentemente dalla tipologia di server oggetto di valutazione. La comparazione effettuata risulta maggiormente rilevante, in quanto estremamente prudenziale, poiché non tiene in considerazione un elemento peculiare e distintivo del modello di delivery dei servizi Lepida, ovvero lo strato di network: la proposta dei servizi di datacenter di Lepida non prevede costi di rete, in quanto fondata nativamente sulla rete Lepida, e non ha limitazioni né di banda né in termini di caratteristiche funzionali.

Per tutto quanto sopra espresso non si ritiene possibile ipotizzare il passaggio ad una gestione diretta (che nel caso delle reti non sarebbe giuridicamente possibile) o esternalizzata da parte della Regione dei servizi erogati da Lepida S.p.a..

Si precisa inoltre che Lepida S.p.a. è una società partecipata da oltre 400 Enti, pertanto il sistema di governo e controllo è partecipato e congiunto. Nello specifico, la Legge regionale 11/2004 la quale tra l'altro istituisce la Community Network dell'Emilia-Romagna (CN-ER) – aggregazione di Enti perfezionata su base convenzionale con la quale si definiscono l'organizzazione e le modalità di collaborazione tra Regione ed Enti locali per l'attuazione degli interventi e misure previsti dalla suddetta Legge – in seno alla

quale è istituito, sempre dalla L.R. 11/2004 il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) cui è attribuito, ex lege, il compito di assicurare l'indirizzo e il controllo determinante, coordinati e congiunti, nei confronti della speciale società prevista dall'articolo 10 (Lepida S.p.a.). Nell'ambito del suddetto comitato viene tra l'altro approvato il Piano Industriale della società e i listini dei servizi che la stessa eroga ai propri Enti Soci con peculiare riguardo alla sostenibilità economico-patrimoniale del piano nel triennio di riferimento.
In corso d'anno periodicamente sono effettuati dalla Regione gli avanzamenti lavori (con peculiare attenzione al raggiungimento degli obiettivi e al fatturato) relativi alle attività affidate alla società e gli esiti sono portati all'attenzione del CPI. A consuntivo, la Regione verifica il contenuto del progetto di Bilancio approvato dal CdA, corredato dalle relazioni del collegio e dei revisori, e produce una relazione, nella quale in particolare pone attenzione sui temi relativi agli aspetti economici, patrimoniali e finanziari oltre che al rapporto costo del personale su valore della produzione, pubblicazioni di incarichi professionali e compensi dei dirigenti, che sottopone al CPI affinché possa approvare il progetto di Bilancio che verrà così presentato in Assemblea.
Dalle rilevazioni ad oggi (preventive, concomitanti e consuntive) è sempre emerso un adeguato equilibrio economico-patrimoniale-finanziario. In particolare si rileva che la società ha chiuso tutti i suoi Bilanci in utile ed ha operato nel concreto equilibrio della gestione finanziaria. Infatti Lepida S.p.a. riesce a far fronte ai fabbisogni finanziari con mezzi propri, evitando così il ricorso a capitale di credito. Si rileva altresì come Lepida S.p.a. abbia ridotto il rapporto costo del personale su valore della produzione portandolo al 16,8% del 2015 rispetto al 20% registrato nel 2014.

COMPATIBILITA' CON LA DISCIPLINA EUROPEA ED IN PARTICOLARE CON LA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO
Lepida s.p.a. non si configura come soggetto beneficiario degli aiuti di stato.

VERIFICA REQUISITI ART. 20

NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (2015)	74
Numero amministratori	3

RISULTATO ECONOMICO e FATTURATO MEDIO DELL'ULTIMO TRIENNIO

Fatturato medio dell'ultimo triennio (2013 -2014-2015)	22.373.321,33

	2015	2014	2013	2012	2011
Risultato d'esercizio	184.920,00	339.909,00	208.798,00	430.829,00	142.412,00

NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO
Non sono state rilevate necessità di contenimento dei costi di funzionamento.

NECESSITA' DI AGGREGAZIONE DI SOCIETA'
Dal punto di vista dell'ente non si rilevano operazioni di razionalizzazione da porre in essere. La Regione Emilia Romagna, che partecipa alla società Lepida s.p.a. con il 99,35%, ha deliberato l'operazione di fusione con la società CUP 2000 S.c.p.a. (società non partecipata dall'Unione dei Comuni della Valle del Savio) così come risultante dalla DGR 514/2016 e dalla DGR 2326/2016.

TERZA SEZIONE

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Lepida S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica di cui la regione Emilia Romagna detiene una partecipazione del 98,85% e sulla quale gli enti soci, attraverso il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, esercitano il controllo analogo a quello esercitato sui loro servizi.
Lepida S.p.a. consente la realizzazione, la gestione e la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della Legge Regionale n. 11/2004. La società svolge le attività rientranti nell'ambito di pertinenza delle pubbliche amministrazioni concernenti la fornitura della rete secondo quanto previsto dall'art. 10 LR 11/2004 e s.m.e i.. Attraverso la diffusione e l'utilizzo integrato delle "tecnologie dell'informazione e della comunicazione" (ICT) l'ente locale, persegue: a) lo sviluppo delle condizioni di vita dei cittadini attraverso un più facile e diffuso accesso alla conoscenza, rimuovendo le cause di divario digitale fra cittadini e tutelando il diritto alla riservatezza e alla autodeterminazione nell'uso dei dati personali; b) lo sviluppo economico e sociale del territorio, con particolare riferimento all'adeguamento e all'innovazione delle infrastrutture, alla diffusione omogenea dell'utilizzo delle nuove tecnologie, alla ricerca e alla sperimentazione di soluzioni di eccellenza per i profili tecnologici ed organizzativi. La società possiede tutti i requisiti previsti dall'art. 4 , 5 e 20 del D.Lgs 175/2016 per il mantenimento della partecipazione.

IL DIRIGENTE	IL RAGIONIERE GENERALE	IL SEGRETARIO GENERALE
F.to. Dott. Alessandro Francioni	F.to. Dott. Stefano Severi	F.to. Dott.ssa Manuela Lucia Mei

RICOGNIZIONE E PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DALL'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)

Modello approvato con Deliberazione n. 19/2017
Corte dei Conti Sez. Autonomie Locali

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Dir_1	02770891204	Lepida S.p.A.	2007	0,0015	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga (legge regionale 11/2004 art.9). Fornitura di servizi di connettività sulla rete. Realizzazione delle rete locali in ambito urbano (MAN) integrate nella rete regionale. Fornitura delle sottoreti, centro operativo di supervizione di controllo della rete telematica regionale, realizzazione e gestione della rete radiomoboile a tecnologia tetra.	NO	SI	NO	NO

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna F: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna G: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

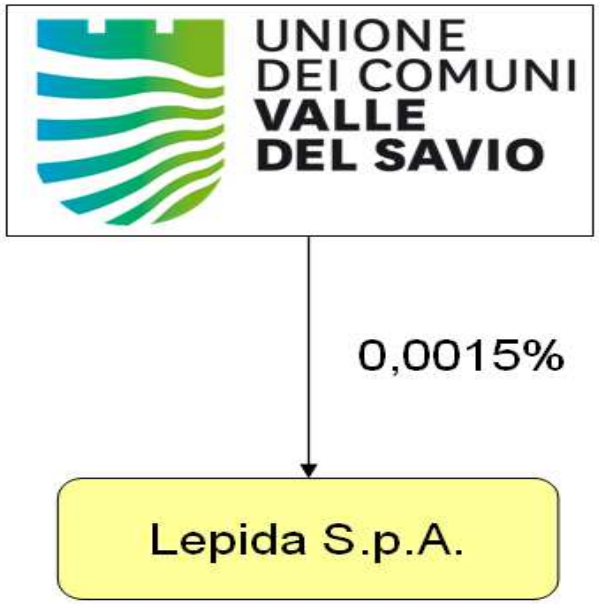
Colonna H: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna I: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna J: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni alla data del 23.09.2016



03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_1	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Lepida S.p.A.	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga (legge regionale 11/2004 art.9). Fornitura di servizi di connettività sulla rete. Realizzazione delle rete locali in ambito urbano (MAN) integrate nella rete regionale. Fornitura delle sottoreti, centro operativo di supervizione di controllo della rete telematica regionale, realizzazione e gestione della rete radiomoboile a tecnologia tetra.	***(d)***

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**) ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)* ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*) ☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☑
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☑
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d) ☑
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Per realizzare e gestire gli obiettivi della L.R. 11/2004 e smei (Sviluppo regionale della società dell'informazione) la Regione Emilia Romagna ha previsto la costituzione della Società Lepida con il compito di gestire la rete Lepida e il suo raccordo con il sistema pubblico di connettività (SPC). La società consente la realizzazione, la gestione e la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della Legge Regionale n. 11/2004. La società svolge le attività rientranti nell'ambito di pertinenza delle pubbliche amministrazioni concernenti la fornitura della rete secondo quanto previsto dall'art. 10 LR 11/2004 e smei..

Attraverso la diffusione e l'utilizzo integrato delle "tecnologie dell'informazione e della comunicazione" (ICT) l'ente locale, persegue: a) lo sviluppo delle condizioni di vita dei cittadini attraverso un più facile e diffuso accesso alla conoscenza, rimuovendo le cause di divario digitale fra cittadini e tutelando il diritto alla riservatezza e alla autodeterminazione nell'uso dei dati personali; b) lo sviluppo economico e sociale del territorio, con particolare riferimento all'adeguamento e all'innovazione delle infrastrutture, alla diffusione omogenea dell'utilizzo delle nuove tecnologie, alla ricerca e alla sperimentazione di soluzioni di eccellenza per i profili tecnologici ed organizzativi.
Per i motivi sopra esposti la partecipazione alla società è pertanto indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_1	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Lepida S.p.A.	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga (legge regionale 11/2004 art.9). Fornitura di servizi di connettività sulla rete. Realizzazione delle rete locali in ambito urbano (MAN) integrate nella rete regionale. Fornitura delle sottoreti, centro operativo di supervizione di controllo della rete telematica regionale, realizzazione e gestione della rete radiomoboile a tecnologia tetra.	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015 :

Numero medio dipendenti (e)	74,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	4.561.741,00
Compensi amministratori	35.160,00
Compensi componenti organo di controllo	29.952,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	184.920,00
2014	339.909,00
2013	208.798,00
2012	430.829,00
2011	142.412,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	26.640.268,00
2014	21.618.474,00
2013	18.861.222,00
FATTURATO MEDIO	**22.373.321,33**

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☐
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società possiede i requisiti per il mantenimento.

Azioni da intraprendere:

Dal punto di vista dell'ente non si rilevano operazioni di razionalizzazione da porre in essere. La Regione Emilia Romagna, che partecipa alla società Lepida s.p.a. con il 99,35%, ha deliberato l'operazione di fusione con la società CUP 2000 S.c.p.a., così come risultante dalla DGR 514/2016 e dalla DGR 2326/2016.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo A	Denominazione società B	Tipo di partecipazione C	Attività svolta D	% Quota di partecipazione E	Motivazioni della scelta F
Dir_1	Lepida S.p.a.	Diretta	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga (legge regionale 11/2004 art.9). Fornitura di servizi di connettività sulla rete. Realizzazione delle rete locali in ambito urbano (MAN) integrate nella rete regionale. Fornitura delle sottoreti, centro operativo di supervizione di controllo della rete telematica regionale, realizzazione e gestione della rete radiomoboile a tecnologia tetra.	0,0015	Per realizzare e gestire gli obiettivi della L.R. 11/2004 e smei (Sviluppo regionale della società dell'informazione) la Regione Emilia Romagna ha previsto la costituzione della Società Lepida con il compito di gestire la rete Lepida e il suo raccordo con il sistema pubblico di connettività (SPC). La società consente la realizzazione, la gestione e la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della Legge Regionale n. 11/2004. La società svolge le attività rientranti nell'ambito di pertinenza delle pubbliche amministrazioni concernenti la fornitura della rete secondo quanto previsto dall'art. 10 LR 11/2004 e s.m. e i.. Attraverso la diffusione e l'utilizzo integrato delle "tecnologie dell'informazione e della comunicazione" (ICT) l'ente locale, persegue: a) lo sviluppo delle condizioni di vita dei cittadini attraverso un più facile e diffuso accesso alla conoscenza, rimuovendo le cause di divario digitale fra cittadini e tutelando il diritto alla riservatezza e alla autodeterminazione nell'uso dei dati personali; b) lo sviluppo economico e sociale del territorio, con particolare riferimento all'adeguamento e all'innovazione delle infrastrutture, alla diffusione omogenea dell'utilizzo delle nuove tecnologie, alla ricerca e alla sperimentazione di soluzioni di eccellenza per i profili tecnologici ed organizzativi. Per i motivi sopra esposti la partecipazione alla società è indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente. Le motivazioni analatiche ex art 5 Dlgs 175/2016 sono riportate nella scheda della relazione tecnica allegato A

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare, ai sensi dell'art. 24 co. 1, la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione. Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessarietà della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anzichè in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessarietà di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.